



AVVISO PUBBLICO PER LA L'ACCESSO AL BUONO SOCIALE FAMIGLIE AFFIDATARIE¹ PERIODO 1 gennaio - 31 dicembre 2018

Il presente bando pubblico, approvato dall'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto di Lecco in data 25.01.2018 è pubblicato a cura degli Enti Capofila degli Ambiti di Bellano, Lecco e Merate, per conto delle Amministrazioni Comunali della provincia di Lecco, ai fini dell'erogazione del **Buono Sociale Famiglie Affidatarie** per minori collocati in affidamento di cui almeno uno degli esercenti la patria potestà sia residente in un Comune del Distretto di Lecco alla data del collocamento in affidamento (cfr. circolare n. 35 R.L. art.3 quartultimo capoverso).

Il Buono Sociale si propone l'obiettivo di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione del minore facilitando i compiti di accoglienza, accudimento, educativi, di istruzione e di cura da parte di parenti o altra famiglia. L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, salvo nei casi particolari descritti ai punti "Decadenza" e "Casi particolari".

Risorse assegnate

Le risorse annue assegnate per l'erogazione dei buoni affidamento sono:

per l'Ambito di Bellano € 150.000,00

per l'Ambito di Lecco € 280.000,00

per l'Ambito di Merate € 275.523,00

Presentazione domanda

Affidi attivati prima del 01/01/2018

La famiglia affidataria **non dovrà presentare** una nuova domanda, fatto salvo che siano intervenute variazioni di indirizzo, conto bancario, ecc...

Per gli Ambiti di Lecco e Merate sarà cura del Comune titolare del progetto di affidamento trasmettere al proprio Ufficio di Piano la dichiarazione di prosecuzione dell'affidamento per l'anno 2018 (**Allegato 3**); per l'Ambito di Bellano tale dichiarazione sarà rilasciata dal Servizio Tutela Minori.

Affidi attivati a partire dall'01/01/2018

La domanda dovrà essere presentata dalla famiglia affidataria, su apposito modulo debitamente compilato (**Allegato 1**) con le seguenti modalità:

- per l'Ambito di Bellano: all'Ufficio di Piano tramite mail ufficiodipiano_bellano@valsassina.it o per posta ordinaria c/o Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Via Fornace Merlo 2 – 23816 Barzio (LC);

¹ in attuazione al Piano di Zona Unitario 2015-2017 degli Ambiti di Bellano, Lecco e Merate (punto.3.2.5) obiettivo strategico: "definizione di criteri comuni per l'erogazione del buono affidi"

- per gli Ambiti di Lecco e di Merate: al Comune di residenza per il successivo inoltro al rispettivo Ufficio di Piano

Costituisce requisito di ammissibilità della domanda la "Dichiarazione di affido" dell'Ente titolare del progetto di affidamento del minore (**Allegato 2**).

Indicazioni operative per la presentazione della domanda

- La domanda potrà essere presentata dalla famiglia affidataria, anche nel caso di affido parentale entro il 4° grado, utilizzando il modulo Allegato 1 debitamente compilato.
- La famiglia affidataria dovrà presentare la propria domanda tenendo come riferimento per l'individuazione dell'Ambito di competenza, il Servizio Tutela Minori titolare del progetto o, per il territorio meratese, il Servizio Sociale del Comune titolare del progetto per gli affidi consensuali attivati dallo stesso.

La domanda potrà essere presentata con riferimento al Comune di residenza dei genitori del minore o degli esercenti la potestà genitoriale alla data del collocamento in affido, che corrisponde alla data di effettivo ingresso del minore nella famiglia affidataria².

Se, alla data del collocamento in affido, i genitori del minore risiedono:

1. in Comuni diversi del Distretto di Lecco (Ambiti Distrettuali di Bellano, Lecco e Merate), la domanda andrà presentata in uno dei due Comuni e il Comune che la riceve ne trasmetterà copia al Comune di residenza dell'altro genitore, che si attiverà per l'erogazione della quota del 50% del Buono sociale secondo il proprio regolamento;
 2. in Comuni diversi, di cui uno al di fuori della provincia di Lecco, la domanda andrà presentata nel Comune del Distretto di Lecco presso cui risiede un genitore; il Servizio Sociale che riceve la domanda si attiverà per segnalare l'affido al Comune fuori provincia ove è residente l'altro genitore, per l'erogazione del 50% del Buono sociale di competenza.
- Nei casi di prosieguo amministrativo, la domanda di buono sociale andrà presentata nel Comune in cui il minore divenuto maggiorenne risiede al momento del decreto che dispone il prosieguo amministrativo, così come stabilito dall'art.4, comma 81, della L.R.1/2000 e dalla circolare regionale n.35/2007.

Elenco dei beneficiari del buono sociale affido

Gli Uffici di Piano predispongono l'elenco delle domande pervenute e provvedono ad aggiornarlo mensilmente.

Decadenza

Il beneficio decade dal giorno in cui termina il collocamento in affido, che verrà documentato dall'Ente che ha disposto il collocamento.

Casi particolari

L'erogazione del Buono sociale è incompatibile con il ricovero in struttura residenziale per minori, tranne nei seguenti casi particolari:

- minori con disabilità o patologie di tipo psichico e/o comportamentale che necessitano di un ambiente strutturato e contenitivo, ma contemporaneamente, di trascorrere alcuni periodi presso una famiglia affidataria, se previsto dal progetto del Servizio Tutela Minori. In questi casi verrà valutato il riconoscimento del buono affido a tempo parziale o di sollievo;
- minori in affido familiare per i quali, in particolari situazioni di criticità, si renda necessario un collocamento temporaneo in comunità per un periodo non superiore a tre mesi. La richiesta di

² Rif. circolare n. 35/2007 della Regione Lombardia, art. 3 *quartultimo capoverso*

erogazione del Buono Sociale Affidò dovrà essere effettuata dal Servizio Tutela Minori con richiesta motivata.

L'erogazione del buono affidò è possibile anche per i minori inseriti in famiglie affidatarie appartenenti ad associazioni familiari.

Entità del Buono e modalità di erogazione

Il Buono sociale mensile per l'affidò di minore è determinato secondo le seguenti tipologie ed entità:

	Tipologia Affidò	Entità Buono Sociale mensile
1	Affidò giudiziale a tempo pieno (famiglie non parentali)	€ 550,00
2	Affidò consensuale a tempo pieno (famiglie non parentali)	€ 451,00
3	Affidò giudiziale o consensuale a tempo pieno (famiglie parentali)	€ 286,00
4	Affidò giudiziale o consensuale a tempo parziale - minimo tre accessi - (famiglie parentali e non)	€ 231,00
5	Affidò di sollievo - due accessi (solo per minori sottoposti a provvedimenti dell'A.G.)	€ 120,00

Nel caso di fruizione del Buono sociale per periodi inferiori al mese, la quota spettante viene calcolata come di seguito indicato:

$$\frac{\text{quota base (secondo la tipologia di affidò)}}{30} \times \text{n. giorni di effettiva fruizione}$$

Il Comune o il Servizio Tutela Minori (in base alla titolarità del caso), comunicano tempestivamente e per iscritto all'Ufficio di Piano eventuali sospensioni o chiusure dell'affidò in atto, nonché ogni modifica nella tipologia dell'affidò, che possa determinare una variazione dell'entità del buono sociale erogato.

Ogni modifica della tipologia di affidò deve necessariamente essere documentata da nuova "Dichiarazione di affidò" (Allegato 2).

Ulteriori specifiche

- Nel caso di affidò disposti da Comuni di altra provincia, la quota parte a carico degli Ambiti del Distretto di Lecco non potrà essere superiore al 50% dell'entità stabilita dal presente bando; nel caso di affidò disposti da Comuni del Distretto di Lecco la quota a carico del Comune di altra Provincia sarà determinata da criteri definiti dal territorio di residenza dell'altro genitore.
- Nel caso in cui l'affidato sia un minore con disabilità, è possibile un incremento del 25% dell'entità del Buono Sociale mensile su richiesta documentata del Servizio Tutela che ha in carico il minore.
- In particolari situazioni documentate, il Servizio Tutela, potrà presentare all' Ufficio di Piano richiesta di integrazione del buono sociale (fino ad un massimo di € 100,00 mensili, per un

periodo limitato e nel limite delle risorse disponibili). La richiesta potrà essere valutata anche coinvolgendo il Servizio Sociale di Base del comune di residenza degli affidatari.

- La tipologia di affido denominata "affido di sollievo" prevede il sostegno al minore presso una famiglia affidataria - per due accessi settimanali - nella modalità e con gli obiettivi definiti nel progetto predisposto dal Servizio Tutela Minori che dovrà essere inviato all'Ufficio di Piano di riferimento a completamento della domanda.

Il Buono Sociale Famiglie Affidatarie verrà erogato mensilmente agli aventi diritto:

- per gli Ambiti di Bellano e Merate dall'Ente capofila;
- per l'Ambito di Lecco dal Comune di residenza.

Barzio 29.01.2018